

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
|  | PROVINCIA FORLÌ-CESENA<br>Servizio Agricoltura Spazio Rurale<br>Flora e Fauna | PARCO NAZIONALE<br>FORESTE CASENTINESI |  |
|---|---|--|---|

## BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA NEL VERSANTE ROMAGNOLO DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

### ART. 1 – Finalità

La Provincia di Forlì-Cesena ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, riconosciuta l'importanza dell'attività agro-silvo-pastorale quale elemento di presidio del territorio, culturale, e paesaggistico importante per le finalità ambientali ed istituzionali dei due Enti, promuovono il "Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento e razionalizzazione delle attività agro-silvo-pastorali" indirizzato alle aziende operanti all'interno del Parco Nazionale **versante romagnolo**.

In particolare, il programma vuole riconoscere alle aziende che abitualmente operano entro i confini del Parco un contributo per l'esecuzione di azioni e opere volte a migliorare e razionalizzare l'utilizzo e la gestione delle superfici agricole (seminativi, pascoli, ecc.) ubicate all'interno dell'area protetta, a prevenire i danni arrecati dalla fauna selvatica e ancora a favorire il benessere animale all'interno del centro aziendale.

### ART. 2 – Destinatari e misure finanziabili

Sono destinatari del presente programma gli imprenditori agricoli come individuati dall'art. 2135 del Codice Civile, titolari delle aziende operanti e/o ubicate entro i confini del Parco (o per la parte in esso ricadente), di cui al DPR 12 luglio 1993 che intendano, secondo le modalità di seguito indicate, eseguire opere od iniziative, ricomprese tra le seguenti **categorie** e riportate in ordine di **priorità**:

#### a) *Realizzazione di lavori e opere di sistemazione idraulico agrarie:*

- Manutenzione straordinaria della viabilità di accesso e/o interna al pascolo (ad esempio, rimozione di piccoli smottamenti, consolidamento scarpate, miglioramento della rete di deflusso delle acque superficiali);
- Miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni mediante sistemazione di smottamenti e/o fenomeni erosivi in genere, compreso la manutenzione/ripristino della rete di fossi e scoline mediante realizzazione di piccole opere sistematorie e/o taglio della vegetazione infestante e rimozione rifiuti.
- Ripristino/realizzazione di muretti a secco
- Realizzazione di opere di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica.

#### b) *Realizzazione/ristrutturazione di strutture di supporto all'utilizzo dei terreni:*

- Abbeveratoi per bestiame al pascolo costituiti da vasche in cls rivestite in pietra locale o realizzati in legno scavato e rifinito a mano;
- Cisterne di accumulo destinate all'approvvigionamento idrico di abbeverate installate in maniera interrata;

- Pavimentazione drenante in prossima delle abbeverate realizzata in massiciata di pietra locale e cordolo in legname.
- Chiudende per la cattura e/o per il convogliamento e carico del bestiame realizzate in legno;
- Recinzioni per salvaguardare coltivazioni familiari quali orti e campicelli di legumi, di piccoli frutti e/o protezione di animali da cortile. Le aree recintate non potranno avere superficie superiore a 1000 mq.
- Rimozione di vecchie recinzioni in filo spinato perché fatiscenti e/o non più funzionali ad un razionale utilizzo del pascolo;
- Realizzazione di cancelli in legno per chiudende o di ingresso alle sezioni di pascolamento.

**c) Interventi atti a favorire il benessere animale all'interno del centro aziendale** con particolare riferimento al miglioramento delle strutture di alimentazione, di abbeverata, del microclima interno e delle aree di mungitura e di parto.

Le opere ed iniziative per cui viene richiesto il contributo non possono essere già iniziate alla data di presentazione della domanda, né potranno essere stati oggetto di finanziamento pubblico in qualunque forma /o periodo. Inoltre dovranno essere realizzate nel rispetto di interventi analoghi già realizzati e/o delle indicazioni riportate nel “Capitolato delle opere in agricoltura” approvato dall'Ente Parco e disponibile sul sito: [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

### **ART. 3 - Termini e modalità per la presentazione delle domande**

Il termine utile per la presentazione dell'istanza di adesione al presente programma è fissato nelle ore 12,00 del giorno **07.01.2016**. Le domande dovranno pervenire alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Agricoltura e Spazio Rurale – Ufficio ambiente Rurale e Forestazione presso la sede di Forlì, piazza G.B. Morgagni n. 2, sia mediante consegna a mani al protocollo sia a mezzo posta e corriere privato.

Le istanze dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- 1. Domanda di adesione** (allegato A al presente bando) a firma del legale rappresentante l'azienda;
- 2. Dati aziendali:** elenco dei terreni con indicazione catastale, superficie, qualità di coltura, titolo di possesso (proprietà, locazione, ecc.) e se ricadente o meno all'interno dell'area protetta. Per i terreni in locazione da privati o in concessione da Enti diversi dall'Amm.ne Prov.le, il titolo di possesso dovrà essere attestato attraverso copia del contratto di locazione/concessione.
- 3. Dati produttivi:** Le aziende zootecniche e agro zootecniche dovranno inoltre indicare il numero dei capi riproduttori suddivisi per specie e razza.

#### **4. Documentazione sull'investimento:**

Per i lavori e opere descritti ai punti 2a) e 2b), la domanda dovrà contenere anche il progetto definitivo, a firma di un tecnico abilitato, comprendente:

- Planimetria catastale e C.T.R. in scala adeguata con ubicazione dei lavori;
- Disegni delle opere (eventuali);
- Computo metrico estimativo sulla base dei prezzi unitari del **Prezziario della Regione Emilia Romagna per opere e interventi in agricoltura** ovvero, per gli interventi e opere

non previsti dal suddetto prezzario, i prezzi desunti da altro prezzario regionale o frutto specifiche analisi prezzi. Oltre alle spese per lavori e forniture, possono essere previste anche le spese tecniche, in misura non superiore al 10% dell'importo dei lavori e comunque fino ad un importo massimo di Euro 500,00.

- Relazione generale contenete la descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali; personalità giuridica; titolo di possesso; ecc.), la descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda (ordinamento culturale, processi produttivi aziendali; tipologia e caratteristiche dei terreni aziendali e di quelli oggetto dell'intervento; numero e tipologia di dipendenti; ecc.);
- Relazione tecnica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione;
- dichiarazione di impegno a produrre, al momento della richiesta di collaudo, le eventuali autorizzazioni di legge;
- di

Per i lavori di cui al punto 2c) e per le sole forniture, la domanda dovrà essere corredata da almeno 3 (tre) preventivi di spesa di Ditte fornitrici.

La documentazione di cui sopra è considerata indispensabile ai fini dell'ammissibilità della domanda: potrà inoltre essere allegata alla domanda ogni altra documentazione venisse ritenuta utile per una più completa valutazione dei progetti.

#### **ART. 4 – Entità del contributo e modalità di ammissione**

Sono finanziati i costi sostenuti dai soggetti richiedenti in base ai dati forniti e pari **all'80%** delle spese d'investimento previste e fino ad un importo massimo del contributo di **Euro 4.000,00** omni comprensivi. Gli oneri IVA potranno essere ammessi a finanziamento a seconda del regime fiscale dell'azienda beneficiaria.

In caso di aziende operanti nei due versanti del Parco Nazionale, (Toscana ed Emilia Romagna) potranno essere presentate domande separate, ma il contributo complessivo erogabile non potrà superare i 4.000,00 Euro. La presentazione disgiunta dovrà essere dichiarata al momento della presentazione delle singole domande.

Tutti i dati dichiarati dai richiedenti saranno soggetti a controllo e verifica da parte dell'Amministrazione Provinciale. Nel caso in cui, dopo accertamenti eseguiti, si riscontri che i dati forniti risultino inesatti, la domanda sarà ritenuta inammissibile ed al dichiarante potranno essere applicate le contestazioni del caso anche di carattere penale.

#### **ART. 5 Graduatoria**

Qualora le domande ammissibili al programma portassero ad importi di contributo superiori alle

disponibilità finanziare previste per lo stesso, si procederà a stilare una graduatoria definita in base

ai seguenti criteri:

1. Residenza del titolare all'interno dei confini del Parco Nazionale (punteggio 3);
2. Impresa gestita da giovane di età inferiore a 40 anni (\*) (punteggio 3)
3. Impresa gestita da Donne (\*\*\*) (punteggio 3)
2. Centro aziendale all'interno dei confini del Parco Nazionale (punteggio 1);
4. Produzioni biologiche od in conversione; produzioni integrate (punteggio 2)
5. Priorità degli investimenti da realizzare di cui all'art. 2. (punteggio 5 interventi di categoria a), punteggio 3 interventi di categoria b) punteggio 1 interventi di categoria c);
6. in caso di parità di punteggio verrà data priorità all'imprenditore più giovane;

La graduatoria potrà costituire titolo di accesso qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse per il presente programma.

Qualora le domande presentate non dovessero esaurire le disponibilità finanziarie, l'Amministrazione Provinciale potrà valutare l'innalzamento del limite massimo del contributo così come fissato all'art. 4, fermo restando il limite dell'80% rispetto all'entità degli investimenti previsti da ogni singolo richiedente.

Ad istruttoria avvenuta, la Provincia comunicherà con apposita nota ai richiedenti ammessi l'entità dell'importo assegnato.

Nota:

(\*) in caso di società, l'individuazione di "giovane" avviene con i criteri stabiliti per la misura 121 P.S.R. 2007-2014 della Regione Toscana nel Dar 16 e successivi aggiornamenti.

(\*\*) in caso di società l'individuazione di impresa "gestita da donne" avviene con i criteri stabiliti per la misura 121 P.S.R. 2007-2014 della Regione Toscana nel Dar 16 e successivi aggiornamenti.

### **ART. 6 Attività di verifica e controllo**

I beneficiari sono tenuti a:

- trasmettere la comunicazione di inizio dei lavori, da effettuarsi entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di assegnazione del contributo e con essa copia degli eventuali permessi/autorizzazioni/Nulla Osta occorrenti per i lavori medesimi, ai sensi delle norme e regolamenti urbanistici vigenti;
- trasmettere la comunicazione di fine lavori e richiesta di collaudo, da effettuarsi entro sei (6) mesi dall'atto di assegnazione e con essa il Computo Metrico di Stato Finale, a firma del tecnico che ha redatto il progetto definitivo, ovvero, in caso di sole forniture, copia delle fatture quietanzate.
- Il tempo utile entro il quale dovrà concludersi l'intervento non potrà essere modificato; è comunque prevista la possibilità di richiedere eventuali proroghe, che potranno essere concesse per un periodo massimo di 3 (tre) mesi, purché richieste prima della scadenza dell'atto autorizzativo e solo in presenza di eventi non prevedibili, cause di forza maggiore o sopravvenute modifiche legislative o regolamentari.

Si precisa che eventuali variazioni al progetto ammesso a contributo dovranno essere richieste ed autorizzate dall'Amministrazione Provinciale, che si riserva la facoltà di revoca del contributo qualora le variazioni comportino alterazioni sostanziali del progetto

La Provincia provvederà alla verifica delle attività svolte e a disporre, in caso di esito positivo, la liquidazione del premio spettante che potrà essere parzialmente ridotto in caso di mancato rispetto del progetto approvato.

Le opere realizzate dovranno essere mantenute efficienti e funzionanti per almeno cinque (5) anni dalla data di collaudo dei lavori. A tal fine la Provincia stessa ed il Parco Nazionale provvederanno ad effettuare verifiche dello stato delle opere realizzate, ed in caso di inadempienze, a rivalersi sul soggetto attuatore nel rispetto delle disposizioni di legge previste in materia.

### **ART. 7 Tutela dei dati personali**

I dati personali contenuti nelle domande di partecipazione saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento del concorso. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di sicurezza previsti dal D.lgs. 30 giugno 2003, n° 196 e s.m.

### **ART. 8 Disposizioni finali**

Il presente bando ha carattere ricognitivo e non vincolante. Con il presente bando non è posta in essere nessuna procedura concorsuale, di gara di appalto o procedura negoziata.

Per ogni chiarimento e/o ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi a:

- Dott. Ravaioli Gian Luca (Provincia Forlì-Cesena): tel 0543 973060, e-mail: [gravaioli@regione.emilia-romagna.it](mailto:gravaioli@regione.emilia-romagna.it)
- Dott. Pedrazzoli Carlo (Parco Nazionale Foreste Casentinesi: tel. 0543 971375, e-mail: [carlo.pedrazzoli@parcoforestecasentinesi.it](mailto:carlo.pedrazzoli@parcoforestecasentinesi.it)
- Dott. Balzani Riccardo (Provincia Forlì-Cesena): tel. 0543 714505, e-mail: [riccardo.balzani@provincia.fc.it](mailto:riccardo.balzani@provincia.fc.it)

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Dott. Balzani Riccardo, nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio ambiente Rurale e Forestazione, il responsabile delle istruttorie è il Dott. Ravaioli Gian Luca, in qualità di Responsabile dell'Unità Operativa di S.Sofia.